

Raccontare la ricerca scelta

Siamo il team Watershed del progetto "A Scuola di OpenCoesione", dell'Istituto di Istruzione Superiore "G.B.Odierna" di Palma di Montechiaro (AG). Team formato da sedici ragazzi frequentanti indirizzi di studi differenti: il Liceo Scientifico, il Tecnico Informatico e il Professionale Socio Sanitario. I due insegnanti referenti del progetto, il prof. Carmelo Ferrara ed il prof. Rosario Vaccaro ci hanno presentato il progetto "A scuola di OpenCoesione" un percorso di monitoraggio civico che nel corso di questo anno scolastico ci porrà nel ruolo di cittadini attivi e consapevoli. Tutti noi al primo impatto non avevamo ben capito di cosa si trattasse ma l'idea di essere protagonisti della vita del nostro paese, l'idea di poter finalmente essere determinanti con il nostro operato, l'idea di "FARE" per Palma di Montechiaro ci ha fatto subito accettare l'invito a partecipare. Abbiamo preso molto sul serio la responsabilità di cui il progetto ASOC ci investe, quella di controllare l'operato delle amministrazioni e verificare se esse lavorino per il bene della collettività. Nel corso della lezione iniziale abbiamo ricevuto le linee guida per completare "Progettare" la prima delle cinque fasi del percorso ASOC attraverso la visione delle pillole messe a disposizione sul sito web. Abbiamo così compreso cos'è OpenCoesione, di cosa si occupa e in che modo possiamo dare il nostro contributo, navigando sul portale www.opencoessione.gov.it. Siamo stati divisi in gruppi e ogni gruppo ha scelto un progetto da analizzare e monitorare, successivamente i progetti sono stati presentati a tutto il team e attraverso una votazione è stato scelto quello ritenuto di maggior interesse. La decisione è stata quasi unanime, tra tutti i progetti visionati quello che ci ha particolarmente colpiti è quello denominato: "Naturalizzazione e il recupero paesaggistico delle pendici del centro urbano". La scelta probabilmente è stata condizionata dai fatti accaduti qualche settimana prima a Palma di Montechiaro, quando a causa di forti piogge il paese è stato sommerso dalle acque che scendevano dal monte Pizzillo, causando numerosi danni alle strade e alle abitazioni, compromettendo la viabilità, danneggiando auto e soprattutto ferendo persone. Il progetto scelto, infatti, consiste in un taglia acqua che ha il compito di impedire che le acque piovane arrivino in paese allagandolo e creando danni a persone, edifici e manto stradale, facendo confluire il flusso di acqua a mare dentro un grande canale.

Dopo la scelta del progetto si è passati alla scelta del logo, scelta che ci ha impegnati notevolmente e soprattutto ha impegnato la nostra designer. Sul logo diverse erano le soluzioni, dal semplice al complesso, dal digitale al disegnato a mano, alla fine i loghi che più hanno catturato la nostra attenzione sono stati cinque, e per decidere quale abbiamo votato. Il logo scelto, è quello disegnato a mano, perché

ci è sembrato meno freddo e distaccato ma più “umano”: esso descrive il nostro paese, da un lato le case e dall’altro una palma, che rappresenta il nostro paese; le acque che scendono dal monte sono tagliate dal taglia acque che permette di far confluire a mare le acque piovane proteggendo persone e abitazioni, Il nostro obiettivo è quello di controllare e monitorare cosa l’Amministrazione ha fatto e sensibilizzare i nostri concittadini a salvaguardare il taglia acque, perché è importante per l’incolumità del Paese, pertanto è importantissimo sollecitare l’Amministrazione affinché eviti l’accumulo di detriti fluviali, di fango e altri oggetti che possano intralciare il flusso dell’acqua, proponendo delle verifiche di controllo annuali.

Inoltre studiando il progetto, ci siamo accorti che il taglia acque non protegge tutto il paese ma soltanto una parte di esso, ogni alluvione mette a rischio le zone non protette ecco il perché dei danni delle scorse settimane. Anche questa sarà una nostra battaglia, cercare di far conoscere alla collettività l’utilità di tale progetto e spronare l’Amministrazione a trovare i fondi per mettere in sicurezza tutto il paese per scongiurare l’ipotesi di altre alluvioni.

In merito a ciò ci siamo già mossi partecipando al bando di Democrazia Partecipata (<http://www.comune.palmadimontechiaro.ag.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7658>) emanato dal comune di Palma di Montechiaro in cui proponiamo l’ampliamento del taglia acque e la manutenzione della parte già esistente.

Dalla prima lezione abbiamo subito capito che dal progetto ASOC non solo trarremo un beneficio personale, in quanto impareremo tanto ed acquisiremo competenze che ci serviranno nel corso della nostra vita, ma anche che attraverso di esso perseguiremo un obiettivo reale, grazie ad ASOC anche noi possiamo fare sentire la nostra voce, grazie ad ASOC potremo dare anche noi il contributo per migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

Non vediamo l’ora di iniziare il nostro percorso!